



ECHI DI VITA

della Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri

Anno XL - numero 36

3 Settembre 2023

Don Alfredo Di Stefano

LO SCANDALO DELL'AMORE DISARMATO

XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Gesù incominciò a dire che doveva molto soffrire e venire ucciso!

Questo è lo **scandalo del cristianesimo**, un Dio che entra nel dolore e nella morte perché nel dolore e nella morte entra ogni suo figlio.

È la sorpresa di Pietro: Dio non voglia, questo mai!

Tu vuoi salvare questo mondo che ha problemi immensi, lasciandoti uccidere?

Sei un illuso, il mondo non sarà salvo per un crocifisso in più. Usa altri mezzi: il potere, il miracolo, l'autorità.

Ed è proprio questo che Gesù rifiuta. Sceglie invece i **mezzi più poveri**: l'amore disarmato, il cuore limpido, il non fare violenza mai, il perdono fino alla fine, l'abbraccio al lebbroso.

Se uno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua.

Se uno vuol venire... Ma perché dovrei voler questo? Qual è la molla?

Lo rivela Gesù stesso poco oltre: **se uno vuol salvare la propria vita...**

L'energia della sequela è un istinto di vita, bello e originario.

Rinneghi se stesso. Parole pericolose se capite male. Rinnegarsi non significa annullarsi, diventare sbiadito e incolore.

Gesù non vuole dei frustrati al suo seguito, ma gente che ha fruttificato appieno i suoi talenti.

Vuol dire: non sei tu il centro dell'universo, non sei tu la misura del tutto. Sei dentro una forza più grande. Il tuo segreto è oltre te.

Prenda la sua croce. E l'abbiamo interpretato come: soffri con pazienza, accetta, sopporta. Una esortazione alla rassegnazione. Ma non occorre certo Gesù per dire questo. La croce nel Vangelo è l'impensabile di Dio, è la prova che Dio ama me più della propria vita.

Per capire basta sostituire la parola **Croce** con la parola **amore**: **«Se qualcuno vuole venire con me, prenda su di sé tutto l'amore di cui è capace».**

Prendi la tua porzione di amore, altrimenti non vivi; prendi la porzione di croce che ogni amore comporta, altrimenti non ami. Tutti, io per primo, abbiamo paura del dolore.

Ci sia concessa, però, **la grazia di non aver paura di amare: sarebbe paura di vivere.**

IL PAPA IN MONGOLIA

E' giovane il Cardinale prefetto apostolico di Ulan Bator, l'italiano Giorgio Marengo di 49 anni, di cui 20 spesi in Mongolia. E' giovane la Chiesa cattolica mongola, nata nel 1992, dopo il crollo del comunismo, in un Paese a maggioranza buddista, ma con ampie sacche di ateismo. E' qui che il Papa è volato giovedì notte per vivere quattro giorni con il popolo mongolo all'insegna del motto **"HOPING TOGETHER = SPERARE INSIEME"**





“Che la Giustizia e la Pace Scorrano”

Come un Fiume possente

Suona così, con le parole del **profeta Amos** (5,24), il tema scelto da Papa Francesco per il **TEMPO DEL CREATO** che, iniziato **Venerdì 1 Settembre** si concluderà il **4 Ottobre**, festa di San Francesco d'Assisi.

“E’ un tempo in cui –scrive il Papa nel suo Messaggio- siamo invitati a soffermarci sui battiti del cuore, il nostro, quello delle nostre mamme e nonne, il battito del cuore del creato e del cuore di Dio... Oggi essi non sono in armonia, non battono insieme nella giustizia e nella pace. A troppi viene impedito di abbeverarsi a questo fiume possente. Ascoltiamo pertanto l’appello a stare a fianco delle vittime dell’ingiustizia ambientale e climatica, e a porre fine a questa insensata guerra al creato.

- Come possiamo contribuire al fiume potente della giustizia e della pace in questo Tempo del Creato?
- Cosa possiamo fare noi per risanare la nostra casa comune in modo che torni a pullulare di vita?

Per prima cosa, trasformiamo i nostri cuori. È la “conversione ecologica” che San Giovanni Paolo II ci ha esortato a compiere: rinnovare il nostro rapporto con il creato, affinché non consideriamo più il Creato come oggetto da sfruttare, ma lo custodiamo come dono sacro del Creatore.

In secondo luogo, trasformiamo i nostri stili di vita. Pentiamoci dei nostri “peccati ecologici”, che danneggiano il mondo naturale e anche i nostri fratelli e le nostre sorelle; adottiamo stili di vita con meno sprechi e meno consumi inutili, soprattutto laddove i processi di produzione sono tossici e insostenibili.

Infine, affinché il potente fiume continui a scorrere, **dobbiamo trasformare le politiche pubbliche** che governano le nostre società e modellano la vita dei giovani di oggi e di domani. Politiche economiche che favoriscono per pochi ricchezze scandalose e per molti condizioni di degrado decretano la fine della pace e della giustizia. Alziamo la voce per fermare questa ingiustizia verso i poveri e verso i nostri figli, che subiranno gli impatti peggiori del cambiamento climatico.

Quest’anno –ricorda il Papa nel suo Messaggio-, la **chiusura del Tempo del Creato, il 4 ottobre**, festa di San Francesco, **coinciderà con l’apertura del Sinodo sulla Sinodalità.** Come i *fiumi* che sono alimentati da mille minuscoli *ruscelli e torrenti* più grandi, il processo sinodale iniziato nell’ottobre 2021 invita tutte le componenti, a livello personale e comunitario, a convergere in un *fiume* maestoso di riflessione e rinnovamento. Tutto il Popolo di Dio viene accolto in un coinvolgente **cammino di dialogo e conversione sinodale.**

Allo stesso modo, come un *bacino fluviale* con i suoi tanti *affluenti* grandi e piccoli, la **Chiesa** è una comunione di innumerevoli Chiese locali, comunità religiose e associazioni che si alimentano della stessa acqua. Ogni *sorgente* aggiunge il suo contributo unico e insostituibile, finché tutte confluiscono nel vasto *oceano* dell’amore misericordioso di Dio. Come un *fiume* è fonte di vita per l’ambiente che lo circonda, così la nostra **Chiesa sinodale** deve essere fonte di vita per la casa comune e per tutti coloro che vi abitano. E come un *fiume* dà vita a ogni sorta di specie animale e vegetale, così una **Chiesa sinodale** deve dare vita seminando giustizia e pace in ogni luogo che raggiunge.

In questo **Tempo del Creato**, come seguaci di **Cristo** nel nostro comune cammino sinodale, viviamo, lavoriamo e preghiamo perché la nostra casa comune abbondi nuovamente di vita.

Lo **Spirito Santo** aleggi ancora sulle acque e ci guidi a «*rinnovare la faccia della terra*» (cfr *Sal* 104,30).

PERCHE’ TANTO MALE E TANTA CATTIVERIA?

E’ tanta la bellezza e la bontà radicata nei cuori e presente in ogni punto della Terra, dalle città caotiche ai deserti, ma –lo sappiamo– il **BENE** non fa notizia. Può sorprendere o essere dato per scontato, ma difficilmente imitato.

Il male, invece, incuriosisce, fa ‘audience’ e scatena l’emulazione!

Un gesto malvagio, un atto sconsiderato, una parola arrabbiata, un giudizio negativo non è MAI innocuo. Fa’ male -tanto male- non solo alla vittima, ma anche a chi il MALE lo pensa e lo fa.

Le domande che ci facciamo un po’ tutti dinanzi a tante notizie negative -guerre, disastri ambientali, violenze di ogni genere...- le troviamo anche nel Catechismo della Chiesa cattolica, che ai nn. 309 e 310 si chiede: “**Se Dio, Padre onnipotente, creatore del mondo ordinato e buono, si prende cura di tutte le creature, perché esiste il male?**”. E ancora: “**Perché Dio non ha creato un mondo a tal punto perfetto da non potervi essere alcun male?**”.

L’uomo e la donna sono stati creati ‘responsabili e liberi’, capaci, quindi, di conoscere e saper scegliere la via del BENE o quella del MALE. Se Dio intervenisse a impedire di compiere il male, ci toglierebbe la libertà. Saremmo dei burattini nelle sue mani, incapaci di amare. E l’amore, invece, ha bisogno di libertà. Ma il problema, forse, è proprio nella ‘conoscenza’, nel saper ri-conoscere ciò che è MALE: il confine si è fatto ‘fluido’ e l’assoluto è diventato ‘relativo’... al ‘mio’ piacere, al ‘mio’ comodo, al ‘mio’ interesse.

CONOSCIAMO IL SANTUARIO DI SAN GABRIELE DELL'ADDOLORATA

Per la verità, i **Santuari** da conoscere sono due, costruiti sulla stessa spianata ai piedi del Gran Sasso d'Italia. Siamo in **Abruzzo**, nel Comune di Isola del Gran Sasso, dove nel **1215 San Francesco d'Assisi** costruì un piccolo convento accanto ad un'edicola dedicata all'Annunziata.

Affidati per secoli ai frati **Conventuali**, che dovettero abbandonarli dopo la soppressione degli ordini religiosi da parte dei Francesi, chiesa e convento furono affidati nel 1847 ai padri **Passionisti**.

Fu qui che il giovane **Francesco Possenti**, nato ad Assisi il 1° marzo 1838 da una famiglia agiata -11° di 13 figli- e divenuto **Passionista** con il nome di **Gabriele dell'Addolorata**, arrivò nel **1859** per continuare gli studi in vista del sacerdozio, senza riuscire a coronare questo suo sogno perché si ammalò di tubercolosi polmonare e morì all'alba del **27 febbraio 1862**, stringendo tra le mani l'immagine della Vergine Addolorata ed il 'suo' Crocifisso ormai consumato dalle carezze.



Aveva solo **24 anni**. Sembrava tutto finito, anche perché nel 1866 il Santuario fu di nuovo abbandonato, ma...

Nell'ottobre **1892** iniziò la **Glorificazione del giovane Passionista** quando, durante l'esumazione dei suoi resti mortali, avvennero i primi miracoli sulla sua tomba. Nel **1908**, in occasione della **Beatificazione**, l'antica chiesetta fu ingrandita e portata alle attuali tre navate, mentre nel **1920**, per la sua **Santificazione** sul transetto della chiesa fu eretta la Cupola e il **1° luglio 1929** fu dichiarata "**Basilica**" da Pio XI.

Gli **affreschi dell'abside** raffigurano, insieme ad Angeli ed Arcangeli, i santi patroni della zona -Francesco d'Assisi, Tommaso apostolo, Cassiano martire, Antonio di Padova- mentre sul catino si può ammirare la gloria di San Gabriele, sopra l'altare maggiore un quadro dell'**Immacolata**.

Una scritta commemorativa in alto, a sinistra della Cappella, ricorda che *"Il giorno 10 aprile 1959 / il sommo Pontefice Giovanni XXIII / dichiarò solennemente / l'angelico giovane / GABRIELE DELL'ADDOLORATA / religioso passionista / Celeste Patrono/di tutto l'Abruzzo"*.

A ridosso della colonna destra del transetto, dal 1908, un piccolo recinto protegge uno dei luoghi più cari ai devoti, la **Tomba di San Gabriele**, sulla quale continuano ad accadere, dal 1892, strepitosi prodigi, anche se è vuota, perché il corpo è esposto nella cripta del nuovo santuario.

Visto, infatti, il continuo aumento del flusso dei pellegrini, nel **1970** iniziò la costruzione di una **nuova basilica** dedicata al Santo: una grandiosa struttura in cemento bianco, acciaio e vetro che può contenere fino a 10 mila persone.



Al centro della Basilica è collocato il grande presbiterio sopraelevato. Agli angoli delle quattro navate sei scalinate immettono alla **cripta del Santo**, che fu solennemente benedetta da papa **Giovanni Paolo II**, il **30 giugno 1985**.

Ogni anno a marzo migliaia di studenti si ritrovano lì per festeggiare i **100 giorni dai loro esami di maturità** e per la rituale benedizione delle penne, dei cellulari e dei... tablet! Non è un rito "**scaramantico**" perché è accompagnato dall'invito a fare un giorno di "**diggiuno digitale**" ed un uso responsabile dei social, accompagnato dalla preghiera, dalla meditazione e dalla Confessione.

In estate poi tanti giovani vivono l'esperienza della **Tendopoli di San Gabriele**, condividendo momenti di amicizia e di spiritualità profonda.



Fortissimo è l'amore e salda la devozione per questo giovane, definito il **Santo dei giovani** e il **Santo del sorriso**, che amava ripetere: *"Dio non guarda il quanto ma il come. La nostra perfezione non consiste nel fare le cose straordinarie ma nel fare bene le ordinarie"*.

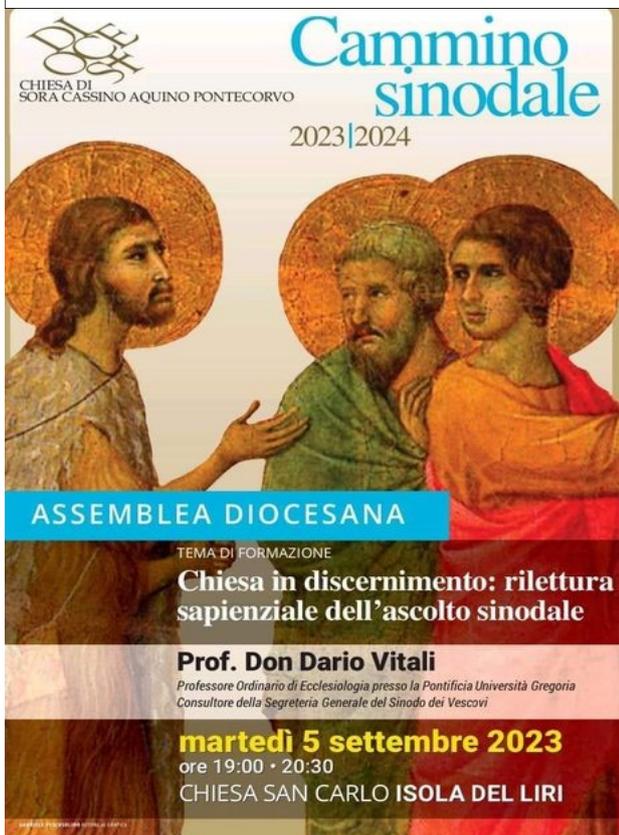
Sono da visitare: Il Museo degli ex-voto e dell'iconografia del Santo; il Museo d'arte sacra contemporanea sulla Passione di Cristo; la Mostra sulla Sindone.



AVVISI E APPUNTAMENTI

Da **OGGI, DOMENICA 3 SETTEMBRE**
torna la **CELEBRAZIONE DELLA MESSA VESPERTINA** delle ore 18.00

MARTEDI 5 SETTEMBRE - ore 19.00
presso la **CHIESA DI S. CARLO**



CHIESA DI SORA CASSINO AQUINO PONTECORVO

Cammino sinodale

2023|2024

ASSEMBLEA DIOCESANA

TEMA DI FORMAZIONE
Chiesa in discernimento: rilettura sapienziale dell'ascolto sinodale

Prof. Don Dario Vitali
Professore Ordinario di Ecclesiologia presso la Pontificia Università Gregoriana
Consulatore della Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi

martedì 5 settembre 2023
ore 19:00 - 20:30
CHIESA SAN CARLO ISOLA DEL LIRI

GIOVEDI 7 SETTEMBRE
PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE A LORETO

Ore **6,30**: Partenza da Largo Bottaro
Ore **9,30**: S. Messa nel Santuario
di **S. Gabriele dell'Addolorata**
Ore **13,00**: Pranzo sul mare (*al ristorante o al sacco*)
Ore **16,00**: Visita al Santuario di Loreto. Confessioni,
recita del S. Rosario, Adorazione Eucaristica
Tempo libero
Ore **20,30**: **Celebrazione dei Vespri e Processione**
presiedute dal nostro vescovo Gerardo
Ore **22,00**: Partenza per il rientro.

VENERDI 8 SETTEMBRE
NATIVITA' DELLA BEATA VERGINE MARIA
Ore **17,30**: S. Rosario
Ore **18,00**: S. Messa in parrocchia

Facciamo gli auguri a
Sara Paludetto e Davide Alati
che ieri si sono sposati nella
nostra Chiesa parrocchiale.
Il Signore esaudisca i desideri
del loro cuore.



IN ANTEPRIMA

Con il **Mese di Settembre** riprendono tante attività, scolastiche, lavorative, parrocchiali...
Stiamo programmando in questi giorni il nuovo **cammino catechistico** ed i **tre giorni di festa**
-da domenica 17 a martedì 19 settembre-
in onore della **MADONNA DELLE GRAZIE**
nella bella cornice del **Castello Boncompagni-Viscogliosi**. Un appuntamento atteso da tutti!

I volontari della
CARITAS PARROCCHIALE
hanno completato la sistemazione
della loro nuova sede presso il
CENTRO PASTORALE
'CASA LAURENTIA'
da dove riprenderanno presto il loro servizio
di accoglienza, ascolto e aiuto
per tutti coloro che ne hanno bisogno.
Ingresso in Viale Bruno Carloni 5



Parrocchia San Lorenzo Martire Isola del Liri

Giovedì 14 Settembre
Esaltazione della Santa Croce

Ore **10,00**: S.MESSA nella chiesa di S. Antonio
Ore **18,00**: MESSA DI QUARTIERE
davanti alla CROCE nel Piazzale di Portacampagna

Venerdì 15 Settembre
Festa della Vergine Addolorata

Ore **18,00**: S. MESSA
nella chiesa di S. Antonio